

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 1993 E 1992

	1993			1992		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Altri ricavi e proventi						
Emolumenti riversati		2.730.853.350			4.536.379.798	
Sublocazioni		742.090.282			693.255.791	
Recuperi spese ed oneri diversi		4.389.983.004			5.236.265.160	
Altri		281.311.597	8.144.238.233		216.381.533	10.682.282.282
			8.144.238.233			10.682.282.282
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per servizi			- 68.223.644.408			- 49.574.334.352
Per godimento di beni di terzi			- 10.052.630.659			- 9.764.143.650
Per il personale						
Salari e stipendi		- 50.058.081.816			- 52.523.147.670	
Oneri sociali		- 20.470.569.644			- 19.951.841.334	
Trattamento di fine rapporto		- 14.758.318.944			- 4.991.681.295	
Altri costi		- 964.332.702	- 86.251.303.106		- 1.092.275.274	- 78.558.945.573
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			- 661.315.326			- 791.189.955
Oneri diversi di gestione			- 19.906.329.541			- 20.762.180.399
			- 185.095.223.040			- 159.450.793.929
Differenza tra valore e costi della produzione			- 176.950.984.807			- 148.768.511.647
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni						
Dividendi da imprese controllate		273.906.707.440			546.507.932.837	
Dividendi da imprese collegate		39.018.390.921			25.110.049.101	
Altri proventi da partecipazioni		522.337.431.842	835.262.530.203		737.216.865.836	1.308.834.847.774
Altri proventi finanziari						
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
- imprese controllate	663.459.328.175			587.892.604.552		
- imprese collegate	5.177.048.403			19.395.085.340		
- altri	11.195.024.035	679.831.400.613		5.013.785.063	612.301.474.955	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		104.555.834.984			51.379.989	
Proventi diversi dai precedenti:						
- interessi e commissioni da imprese controllate	75.204.003.752			22.962.438.917		
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	690.442.878.029	765.646.881.781	1.550.034.117.378	719.379.923.293	742.342.362.210	1.354.695.217.154
Interessi ed oneri finanziari						
Interessi e commissioni a imprese controllate		- 181.486.334.924		- 328.985.913.776		
Interessi e commissioni a imprese collegate						
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		-3.585.629.129.623	- 3.767.115.464.547	- 3.236.898.148.474		-3.565.884.062.250
Totale proventi ed oneri finanziari			- 1.381.818.816.966			- 902.353.997.322

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		1992	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Svalutazioni:				
- di partecipazioni	- 3.410.306.963.166		- 4.490.905.289.405	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 913.410.567.961	- 4.323.717.531.127	- 5.604.473.770	- 4.496.509.763.175
Totale delle rettifiche		- 4.323.717.531.127		- 4.496.509.763.175
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
Plusvalenze da alienazioni	478.971.742.181		761.651.313.442	
Sopravvenienze attive	598.599.298	479.570.341.479	12.611.302.660	774.262.616.102
Oneri				
Minusvalenze da alienazioni			- 8.476.381.967	
Accantonamenti a fronte oneri di ristrutturazioni settoriali	- 4.668.043.898.666			
Altri accantonamenti	- 155.784.885.000			
Sopravvenienze passive ed altri oneri straordinari	- 3.571.625.321	- 4.827.400.408.987	- 27.418.297.915	- 35.894.679.882
Totale delle partite straordinarie		- 4.347.830.067.508		738.367.936.220
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 10.230.317.400.408		- 4.809.264.335.924
Imposte sul reddito dell'esercizio				
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		- 10.230.317.400.408		- 4.809.264.335.924
RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE				
ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		- 10.230.317.400.408		- 4.809.264.335.924

NOTA INTEGRATIVA**ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE****CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31.12.1993**

Signori Azionisti,
il Bilancio al 31 dicembre 1993, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91 al fine di recepire le direttive CEE in materia societaria e di bilanci, che per quanto concerne i bilanci civilistici entra in vigore a partire dall'esercizio 1993.

Più in particolare i principi contabili utilizzati nella redazione del Bilancio si ispirano a quelli delineati all'art. 2423-bis del Codice Civile costituiti da: prudenza, competenza, confrontabilità, continuità.

I dati del Bilancio al 31.12.1992 sono stati riclassificati e resi omogenei con quelli dell'esercizio 1993.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, ultimo capoverso, si informa che sono depositati presso la Sede Sociale i bilanci delle Imprese controllate e collegate.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, ove necessario, un'integrazione dei dati di Bilancio; è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 127/91 e contiene in particolare le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si è altresì tenuto conto, per quanto applicabile, di quanto disposto dalla Comunicazione del 23 febbraio 1994, n.94001437 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, riguardante le informazioni integrative che devono essere fornite dalle holding di partecipazioni, individuate dall'art.1, comma 1, dell'abrogato D.P.R. 137/75, che redigono il bilancio secondo la disciplina del D.Lgs. n.127/91.

Per una migliore informativa, il bilancio d'esercizio è stato integrato inoltre dal rendiconto finanziario, esposto nella Relazione sulla Gestione, e dai prospetti di struttura patrimoniale ed economica, quest'ultimo riclassificato secondo le indicazioni Consob della surrichiamata comunicazione.

**CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI
E DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Per la redazione del presente Bilancio, predisposto in base alla vigente normativa, sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli di cui al Bilancio al 31.12.1992. Per quanto riguarda la valutazione di alcune partecipazioni, che sono state oggetto di valutazione transitoria ai sensi del D.L. 198/93 convertito in Legge 292/93, si fa rinvio allo specifico paragrafo "Partecipazioni".

Immobilizzazioni materiali**Mobili, dotazioni e automezzi**

Sono valutati al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti alle normali ali-

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

quote fiscali; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento alle voci "Ammortamenti"; si precisa che i cespiti di cui al presente bilancio non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni (in Imprese controllate, collegate ed in altre Imprese)**

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi di acquisto o di sottoscrizione, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni, rettificati da rivalutazioni o da svalutazioni (considerate quali perdite durevoli di valore) conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento dei patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle Società ufficialmente approvati o predisposti per l'approvazione; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato dal presente esercizio tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Così come di seguito commentato, qualora la svalutazione determinata secondo le suindicate modalità, ecceda il costo originario della partecipazione, la relativa differenza viene imputata al "fondo svalutazione partecipazioni (quote eccedenti il valore di carico)".

Le partecipazioni rinvenienti da operazioni di scissioni poste in essere da Imprese partecipate sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dalla impresa che ha provveduto alla scissione stessa.

Nel prospetto n. 3 vengono comunque posti a raffronto i valori di carico delle partecipazioni prendendo a riferimento anche i bilanci civilistici.

Per quanto concerne il riflusso dei risultati delle controllate poste in liquidazione volontaria, rinviando allo specifico paragrafo "Trattamento delle perdite d'esercizio e degli accantonamenti per oneri di ristrutturazione relativi alle Società ILVA S.p.A. e IRITECNA S.p.A. poste in liquidazione" per maggiori chiarimenti e dettagli, si rileva che l'IRI, nella predisposizione del presente bilancio, per determinare i riflussi complessivi delle due liquidazioni, si è basato sulle valutazioni, recentemente aggiornate su specifico incarico, predisposte dall'IMI, cui era stato affidato il mandato di determinare gli effetti complessivi delle ristrutturazioni.

Si rileva che nell'esercizio talune partecipazioni sono state oggetto di specifica valutazione nell'ambito della determinazione in via transitoria del patrimonio netto dell'IRI S.p.A. prevista dal D.L. 198/93 (1).

In particolare, in esecuzione della delibera assembleare del 28 ottobre scorso e previa autorizzazione del Ministro del Tesoro, sono state rivalutate le partecipazioni STET, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO ed Autostrade e sono state svalutate le partecipazioni ILVA, ALITALIA e FINMECCANICA. In contropartita alle operazioni di valutazione su esposte è stata iscritta tra i mezzi propri, come previsto dalla normativa richiamata, la specifica "Riserva ex D.L. 198/93".

Per quanto riguarda le partecipate cedute ad inizio 1994 o comunque destinate ad essere cedute nell'ambito del processo di privatizzazione,

(1) Convertito con L.292/93

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

si rileva che, dette società sono state mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, oltre che per motivazioni di carattere fiscale, anche in considerazione della natura di investimento durevole che hanno avuto sin dalle originarie acquisizioni, in linea con l'oggetto sociale indicato nello statuto dell'IRI.

I valori di iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate cedute successivamente alla chiusura dell'esercizio (Banca Commerciale Italiana e Finanziaria Cirio Bertolli De Rica) sono stati mantenuti al costo, in quanto inferiori ai valori di realizzo, anche tenendo conto di eventuali oneri connessi alle modalità delle cessioni.

Per le partecipate Cassa di Risparmio di Roma Holding e Banca di Roma, iscritte tra le imprese collegate, destinate alla dismissione nel quadro dell'abbandono del settore bancario, si rileva che la loro valutazione è stata mantenuta al costo, che risulta comunque inferiore ai sottostanti patrimoni netti, non essendo determinabili allo stato con sufficiente approssimazione i tempi ed i valori di presumibile realizzo.

Si evidenzia infine che a fronte del diritto riservato agli acquirenti di azioni Credito Italiano (Opv e dipendenti), in occasione della privatizzazione della Banca, di ottenere una azione gratuita ogni 10 acquistate, purché ne mantengano il possesso fino al 31.12.1996, è stata effettuata la svalutazione delle azioni destinate alla cessione a titolo gratuito, ipotizzando la cessione del 60% di detti titoli; tale ipotesi è stata adottata tenendo conto in modo prudenziale delle effettive cessioni avvenute in casi simili, sulla base di quanto comunicato da Società Internazionali esperte nel settore, e risulta confermata dai primi dati sulla cessione rilevati nei primi mesi del 1994.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti

I versamenti in c/partecipazioni e i crediti sono iscritti al valore nominale.

Il credito vantato in c/aumento capitale sociale nei confronti dell'IRITEL, conseguente all'apporto da parte del Ministero del Tesoro di cui al D.L. 444/93 (convertito con L.531/93), è iscritto in bilancio al valore di conferimento così come determinato ai sensi di legge da apposita Commissione nominata dal Ministero.

A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi a Società sottoposte a procedure concorsuali, sono stati effettuati adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base di una analisi delle specifiche posizioni.

Per quanto concerne le Società poste in liquidazione volontaria si precisa che:

— per la FINSIDER, l'ammontare dei crediti in essere trova copertura nel fondo stanziato fin dal 1989;

— per la liquidazione Unidal i crediti vantati verso SME e Sofin, trovano pressoché totale copertura nell'accantonamento in essere dall'esercizio 1981;

— per l'ILVA in liquidazione, i crediti destinati ad essere rimessi a fronte del deficit accertato nel bilancio della Società che verrà coperto dall'IRI, sono stati svalutati mediante parziale utilizzo degli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite di liquidazione previste; al 31 dicembre 1993 risultavano iscritti tra i crediti verso l'ILVA in liquidazione i soli finanzia-

**ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**

menti speculari a prestiti obbligazionari, erogati a fronte di specifici investimenti, e che ad inizio 1994 sono stati girati alle Società Ilva Laminati Piani e Acciai Speciali Terni scisse dall'ILVA in relazione al piano di ristrutturazione del settore siderurgico;
— per l'IRITECNA, la cui liquidazione è stata formalizzata nel 1994 lo stanziamento, effettuato sulla base delle valutazioni aggiornate dell'IMI, a fronte degli oneri di liquidazione non è stato portato a rettifica dei finanziamenti nel bilancio 1993, ma viene esposto nel passivo in specifica voce.

Attivo circolante**Altri titoli**

Il valore di carico dei titoli di proprietà, costituiti da titoli a reddito fisso, è stato prudentemente mantenuto ai costi di acquisizione, che per i CCT 1994/1999 - god. 1.1.1994 (non quotati) sono stati considerati rappresentativi di quelli di presunto realizzo, anche alla luce delle plusvalenze realizzate nel 1994 sulla prima tranche di titoli ceduti; mentre per gli altri titoli (obbligazioni BNL e Debito Redimibile) le valutazioni di Borsa risultano superiori ai valori di carico. Analogamente alle partecipazioni, le rimanenze vengono valutate con il metodo LIFO a scatti annuali. Si rileva che i titoli oggetto di cessioni per operazioni di "pronti contro termine", tutte con clausole di riacquisto obbligatorio, alla data del 31.12.1993, secondo la nuova impostazione contabile adottata (1), sono stati mantenuti in carico ed a fronte delle disponibilità acquisite, sono stati iscritti fra i debiti finanziari i controvalori di cessione dei titoli contrattualmente previsti.

Ratei e risconti**Disaggi di emissione ed altri oneri simili
su prestiti obbligazionari e su altre operazioni passive**

Sono costituiti da scarti e spese di emissione su prestiti obbligazionari, da oneri di natura pluriennale (generalmente imposta sostitutiva) su mutui e sono iscritti al costo, dedotte le quote di ammortamento direttamente imputate; l'ammortamento è calcolato sulla base delle giacenze medie delle operazioni di riferimento.

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono. In particolare sono stati iscritti fra i risconti passivi le quote relative agli esercizi 1994 e 1995 del corrispettivo incassato a fronte della cessione per 3 esercizi dell'usufrutto su n.1.580.000.000 azioni STET ordinarie; mentre, per quanto concerne la cessione dell'usufrutto su n.440.000.000 azioni Banca Commerciale Italiana ordinarie, anch'esso inizialmente previsto per tre esercizi, essendo stato riacquisito l'usufrutto ad inizio 1994, in vista della

(1) In linea con la normativa fiscale di cui al D.L. 554/93.

**ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**

cessione della partecipazione, il risconto per la determinazione della competenza '93 è stato calcolato sulla base della formula contrattuale prevista in caso di riacquisto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri includono gli stanziamenti a fronte di passività certe o probabili per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di sopravvenienza del relativo onere.

I fondi per rischi ed oneri su immobilizzazioni finanziarie, e quelli a fronte dei rischi ed oneri di liquidazione Finsider, ILVA ed IRITECNA, rappresentano le quote di oneri stimati eccedenti i valori di libro delle rispettive partecipazioni e per quanto concerne Finsider ed ILVA, anche dei relativi finanziamenti e versamenti in c/aumento di capitale.

Il fondo oscillazione cambi riflette gli oneri rinvenienti dall'adeguamento delle partite in valuta con rischio di cambio a carico della Società ai tassi di cambio di fine esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

E' adeguato al fabbisogno maturato in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali nei confronti dei dipendenti ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti**Debiti finanziari**

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Per le operazioni in valuta con rischio di cambio a carico dell'Istituto, si è proceduto ad imputare a conto economico il saldo negativo delle differenze create dal confronto tra i valori di carico delle partite in valuta ed il loro controvalore ai cambi di fine periodo, ed adeguando a tale valore il fondo oscillazione cambi.

Conti d'ordine

I titoli di terzi presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e quelli dell'Istituto presso terzi sono esposti al valore contabile netto.

Le fidejussioni rilasciate per conto di società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'effettivo impegno; quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Per quanto concerne le garanzie rilasciate in connessione al piano di ristrutturazione della ILVA, si rileva che le operazioni principali sono esposte ai valori nominali, mentre per le operazioni accessorie (swap, opzioni di acquisto/cessione valute e simili) la quantificazione dei rischi garantiti è stata effettuata, con l'assistenza di società specializzate, applicando le percentuali di rischio rispetto alle operazioni principali comunemente utilizzate dalle Società del settore.

**ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**

Gli impegni diversi sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

Conto economico**Costi e ricavi della produzione**

Sono determinati in base al principio della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Sono calcolati in base al principio della competenza temporale, con l'eccezione dei dividendi che sono contabilizzati per cassa ed i correlati crediti di imposta che sono iscritti contestualmente alla erogazione dei dividendi stessi.

Rettifiche al valore delle attività finanziarie

Le svalutazioni di partecipazioni e di crediti verso partecipate derivano dall'applicazione dei principi contabili relativi alla valutazione delle relative poste.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi derivano da plusvalenze realizzate su alienazioni di partecipazioni o da sopravvenienze attive realizzate.

Gli oneri derivano dagli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite che rifluiranno dalla liquidazione ILVA ed IRITECNA; dai rischi connessi a garanzie rilasciate alla controllata Edicima; dagli accantonamenti effettuati a fronte delle cessioni gratuite di azioni Credito Italiano previste dai regolamenti delle Opv.

Imposte

L'imposta sul patrimonio, istituita con Legge 461/92, viene imputata nel conto economico nella voce "oneri straordinari".

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella Nota integrativa e nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico si rileva quanto segue.

— L'IRI, è una "holding industriale" con partecipazioni anche nel settore bancario; è stata costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933 e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n.333, convertito con L. 8 agosto 1992, n.359); lo schema di bilancio

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

adottato fino all'esercizio 1992 traeva origine da norme statutarie relative al vecchio Ente, successivamente modificate dalla Legge 42/91, che aveva fatto specifico rinvio alle norme civilistiche in essere per le S.p.A. ed in particolare allo schema previsto dal D.P.R. 137/76 per quanto concerne la struttura ed il contenuto del Conto economico.

A partire dal presente bilancio vengono adottati, come detto, gli schemi ed i contenuti di bilancio previsti dal D.Lgs. 127/91, sulla cui base, a fini di confronto, è stato opportunamente riclassificato il bilancio dell'esercizio 1992; nella Relazione sulla Gestione sono state comunque esposte le situazioni patrimoniali ed economiche riclassificate, in particolare adottando per il Conto economico lo schema di riclassifica previsto dalla comunicazione Consob del 23.2.1994 per le "holding industriali".

— Per quanto concerne le partecipate dirette, rinviando a quanto già detto nella Relazione sulla Gestione circa l'attuazione delle privatizzazioni, avviate con la cessione di parte della SME e del Credito Italiano ed al paragrafo successivo per quanto attiene alla ILVA ed alla IRITECNA, si rileva che nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni di riassetto societario:

- fusione per incorporazione nella FINMECCANICA delle Società Alenia, Ansaldo ed Elsag Bailey;
- scissione della Società SME nelle tre Finanziarie SME, Finanziaria Italgel e Finanziaria Cirio Bertolli De Rica;
- cessione alla Società SOFINPAR (100% IRI) di alcune delle partecipazioni ILVA non strategiche, estranee ai settori dei laminati piani e degli acciai speciali, per le quali è altresì prevista la cessione;
- cessione alla Società FINTECNA (100% IRI) di alcune partecipazioni da parte della IRITECNA al fine di realizzare la ristrutturazione di attività risanabili da avviare ad una successiva smobilizzazione;
- acquisizione da parte della FINMECCANICA, impostata nell'esercizio e portata a termine ad inizio 1994, delle Società ex gruppo Efim del settore della Difesa.

— Nella Relazione sulla Gestione vengono illustrati l'andamento economico dell'esercizio e l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria.

Vengono altresì illustrati gli aspetti salienti dell'attività di valutazione finalizzata alla determinazione definitiva del patrimonio netto dell'IRI, previsto dalla legge di trasformazione in Società per Azioni entro il 31.12.1994, e viene inoltre sintetizzata la situazione relativa ai possibili riflessi patrimoniali ed economici che potrebbero emergere da provvedimenti giudiziari legati agli esiti di processi per dazioni.

TRATTAMENTO DELLE PERDITE D'ESERCIZIO E DEGLI ACCANTONAMENTI PER ONERI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALLE SOCIETÀ ILVA S.P.A. E IRITECNA S.P.A. POSTE IN LIQUIDAZIONE**ILVA S.p.A.**

La società è stata posta in liquidazione con delibera dell'Assemblea straordinaria del 28.10.1993; il Comitato dei Liquidatori ha redatto i bilanci al 31.12.1993, sia per la Capogruppo sia consolidato, con i criteri della Società posta di liquidazione.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

La Società di revisione, trattandosi della certificazione di una Società in liquidazione ed essendo venuto meno il presupposto della continuità aziendale, ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul predetto bilancio, attestando tuttavia che esso rappresenta la situazione interinale della liquidazione redatta al 31.12.1993 sulla base delle scritture contabili.

Ricordando che in data 31.12.1993 è diventato efficace l'atto di scissione dalla ILVA delle due Società Ilva Laminati Piani S.p.A. e Acciai Speciali Terni S.p.A., rispettivamente con un patrimonio netto di 1.311 e 400 miliardi e quindi per un totale di 1.711 miliardi, va tenuto conto che tali valori, iscritti all'attivo fra le partecipazioni detenute dall'IRI al 31.12.1993, devono essere portati in deduzione del deficit patrimoniale risultante dai predetti bilanci ILVA in liquidazione.

In sintesi si ha la seguente situazione (miliardi di lire):

	Bilancio ILVA S.p.A	Bilancio ILVA consolidato
Deficit patrimoniale al 31.12.1993 (da bilancio redatto dai liquidatori)	- 5.472	- 5.428
— valore del patrimonio netto di ILVA Laminati Piani ed Acciai Speciali Terni	1.711	1.711
	- 3.761	- 3.717
— azzeramento patrimonio netto ILVA, in essere <i>ante</i> perdita '93	- 627	- 649
Perdita dell'esercizio	- 4.388	- 4.366
così costituita:		
— perdite dell'esercizio prima dei componenti straordinari	- 1.959	- 1.959
(già recepite a conto economico IRI)		
— deficit patrimoniale residuo al 31.12.1993 (componenti straordinarie del risultato)	- 2.429	- 2.407

Pertanto l'ulteriore perdita da recepire a bilancio IRI, corrispondente al deficit patrimoniale residuo al 31.12.1993, come sopra determinato, risulterebbe di 2.429 miliardi se calcolata sul bilancio della Capogruppo e di 2.407 miliardi se calcolata sul bilancio consolidato.

Al fine di determinare l'accantonamento da imputare nel bilancio dell'IRI a fronte del predetto deficit patrimoniale residuo, l'IRI si è avvalso anche della consulenza ed assistenza dell'IMI - Istituto Mobiliare Italiano, chiedendo allo stesso di valutare, sempre con riferimento alla data del 31.12.1993, il deficit patrimoniale dell'ILVA in liquidazione stante la procedura di liquidazione definita.

L'IMI ha effettuato tale determinazione con sua relazione datata

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

24.5.1994, nella quale conclude che "l'ILVA S.p.A. in liquidazione presenta alla fine del 1993 un deficit patrimoniale di circa 5.900 miliardi (ivi compresa la stima dei costi di liquidazione della stessa)".

Lo stesso IMI, nell'effettuare la sua stima, precisa che con la metodologia finanziaria applicata e cioè mediante l'attualizzazione degli incassi e degli esborsi durante il periodo di liquidazione, ha neutralizzato gli oneri e i proventi finanziari che matureranno nel periodo della liquidazione.

Partendo dalla predetta stima dell'IMI di 5.900 miliardi si può evidenziare la seguente situazione (miliardi di lire):

Deficit patrimoniale ILVA stimato da IMI	- 5.900
— valore patrimonio netto ILVA Laminati Piani ed Acciai Speciali Terni	1.711
	- 4.189
Azzeramento valori di carico a bilancio IRI della partecipazione e del versamento ILVA (1)	- 638
Totale riflusso a C/economico IRI	- 4.827
Così costituito:	
— perdite 1993 prima dei componenti straordinari (già recepite a c/economico IRI)	- 1.959
— deficit residuo (componenti straordinarie)	- 2.868

Avendo recepito la perdita di esercizio di 1.959 miliardi quale componente negativa di reddito del bilancio IRI 1993, risulta da effettuare un accantonamento residuo a fronte di oneri di liquidazione per 2.868 miliardi.

Tale importo risulta superiore al deficit patrimoniale residuo calcolato in base al bilancio (situazione interinale) redatto dai liquidatori, quantificato come detto in 2.429 miliardi.

IRITECNA S.p.A.

La Società è stata posta in liquidazione con delibera dell'Assemblea straordinaria del 28.2.1994. Conseguentemente il bilancio al 31.12.1993 è stato redatto dagli Amministratori in situazione di continuità aziendale.

Da esso emergono le seguenti risultanze (miliardi di lire):

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.000
Perdita dell'esercizio (2)	- 1.088
	- 88

(1) I valori di carico IRI erano stati allineati al patrimonio netto consolidato 1992 (638 miliardi) risultato superiore di circa 11 miliardi al corrispondente patrimonio netto civilistico.

(2) Il risultato '93 esposto, beneficia di rinuncia crediti da parte IRI per complessivi 602 miliardi effettuata nel corso dell'esercizio.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

Non disponendo di un documento di riferimento, e cioè di un bilancio al 31.12.1993 redatto con criteri di liquidazione, l'IRI ha richiesto all'IMI di effettuare una stima del deficit patrimoniale della Società riferita alla data del 31.12.1993, partendo dal presupposto di tenere conto degli effetti e degli oneri di liquidazione che, ovviamente, non sono stati considerati dagli Amministratori nel redigere il bilancio al 31.12.1993 in situazione di continuità aziendale.

Dalla relazione dell'IMI, risulta che il deficit patrimoniale riferito al 31.12.1993 è stimato pari a 1.500 miliardi, con la precisazione che non è stato tenuto conto, anche per ragioni metodologiche, di eventuali oneri finanziari e altri componenti di cui non era in grado di effettuare una stima attendibile.

In relazione a ciò si è ritenuto di effettuare l'accantonamento per oneri della liquidazione IRITECNA maggiorando l'importo determinato dall'IMI di ulteriori 300 miliardi, di guisa che l'accantonamento complessivo per oneri relativi alla liquidazione IRITECNA imputato in bilancio IRI risulta di 1.800 miliardi.

Dal punto di vista contabile le perdite complessive dell'esercizio 1993 che rifluiscono sul bilancio IRI sono state determinate come segue (miliardi di lire):

Rinuncia crediti da parte IRI a valere su perdita 1993	- 602
Perdita dell'esercizio 1993 da bilancio IRITECNA	- 1.088
Perdite 1993 prima dei componenti straordinari	- 1.690
Accantonamento a fronte oneri straordinari di liquidazione	- 1.800
	- 3.490

Complessivamente da ILVA ed IRITECNA, tenendo conto sia delle perdite ordinarie che degli oneri previsti sulle liquidazioni, sono rifluite a conto economico IRI 1993 perdite per complessivi 8.317 (L.mldi 4.827 per l'ILVA e L.mil. 3.490 per l'IRITECNA).

NOTA INTEGRATIVA**VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE****ATTIVO****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni materiali** (Prospetto di dettaglio n.1)

31.12.1993	L.mil.	1.434
31.12.1992	"	1.982
Variazione	L.mil.	- 548

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci, si rinvia al prospetto richiamato.

Gli investimenti e le alienazioni sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili ed attrezzature di ufficio; la limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.

Con riferimento alla situazione a fine periodo si rileva che:

- ai sensi dell'art. 2427 n.2 Codice Civile, le immobilizzazioni in essere, non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni** (Prospetti di dettaglio n. 2, 2bis, 2ter e 3)

31.12.1993	L.mil.	17.474.323
31.12.1992	"	14.075.810
Variazione	L.mil.	+ 3.398.513

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (milioni di lire):

	31.12.1993	31.12.1992	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	17.671.721	14.552.727	+ 3.118.994
Fondi rettificativi:			
— fondo minusvalenze su partecipazioni	- 62.110	- 272.100	+ 209.990
— fondo GEPI	- 135.288	- 204.817	+ 69.529
	17.474.323	14.075.810	+ 3.398.513

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

Le azioni vincolate in gestione speciale al 31 dicembre 1993 sono le seguenti:

Titolo	Quantità	Controvalore (Lire milioni)	Prestiti obbligazionari (convertibili o con warrant) o altre operazioni di riferimento
STET ordinarie	174.542.500	366.539	A fronte warrants 1992/1996 ceduti sul mercato
STET risparmio	174.616.990	349.234	A fronte warrants "units" 1991/1994 ceduti sui mercati esteri nel 1991
STET risparmio	350.000.000	700.000	A fronte warrants "units" 1992/1994 ceduti nel 1992
Credito Italiano ordinarie	52.543.500	41.407	Azioni destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori di azioni Credit (Opv e dipendenti) che ne mantengono il possesso fino al 31.12.1996
Banca di Roma	12.623.559	15.725	A fronte warrants obbligazioni Mediobanca 7% 1989/1994
		1.472.905	

Si segnala inoltre che: per n. 1.580.000.000 azioni STET ordinarie e n.440.000.000 azioni Banca Commerciale Italiana ordinarie è stata effettuata la cessione dell'usufrutto per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 rispettivamente ad un pool di banche ed alla STET per quanto riguarda le azioni Comit; in relazione alla cessione della Banca Commerciale Italiana, nel gennaio 1994 è stato riacquisito il diritto di usufrutto sui relativi titoli come contrattualmente previsto.

Le operazioni di cui sopra, di natura essenzialmente finanziaria, non hanno comportato rettifiche dei valori di carico dei titoli di riferimento, stante le clausole di rescissione previste nei citati contratti di usufrutto, applicabili in caso di cessione dei titoli.

La composizione dei saldi iniziali e finali delle partecipazioni con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonché le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati, sono dettagliate come già detto nei prospetti n. 2, 2bis, 2ter e 3, e vengono di seguito sintetizzate (milioni di lire):

Saldo al 31.12.1992:		14.075.810	
Variazioni			
— sottoscrizioni di aumenti di capitale:			
• FINMECCANICA	312.887		
• Mei - Microelettronica Italiana	400.960		
• IRI TEL	45.000		
• IRITECNA	474.019		
• Edicima	48.506		
• FINTECNA	980		
• altre minori	41		
	1.282.393		
— acquisti:			
• SOFINPAR (già Cominox) acquisizione 100% da ILVA	39.701		
• MEI	40		
• FINTECNA	22		
	39.763	+	1.322.156
— scissione SME			
• SME scorporo delle Società scisse	- 97.215		
• iscrizione Finanziaria Italgel	+ 39.307		
• iscrizione Finanziaria Cirio Bertolli De Rica	+ 57.908		=
— iscrizioni ai valori di patrimonio netto delle Società scisse dall'ILVA in liquidazione:			
• Ilva Laminati Piani	1.310.750		
• Acciai Speciali Terni	400.000	+	1.710.750
— conferimenti di partecipazioni a seguito di fusioni o aumenti di capitale:			
• conferimenti per fusioni in FINMECCANICA:			
• Ansaldo	- 309.346		
• Elsag Bailey	- 2.937		
• Alenia	- 604		
	- 312.887		
• conferimento partecipazione SGS-Thomson a valere su sottoscrizione aumento capitale Mei	- 245.966	-	558.853

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

— cessioni:	
• Credito Italiano	- 1.801.125
• Banca di Roma	- 111.878
• FINMECCANICA (per sottoscr.cap.Mei)	- 154.994
• Finanziaria Italgel	- 431.119
• STET	- 36.570
• Gisiel	- 578
• ALITALIA	- 8
- 2.536.272	
— dedotti utili netti su cessioni (1):	
• Credito Italiano	87.160
• Banca di Roma	34.453
• Finanziaria Italgel	391.812
• FINMECCANICA (2)	8.672
• Gisiel	218
• ALITALIA	4
522.319 - 2.013.953	
— rivalutazioni (ex D.L. 198/93):	
• Banca Commerciale Italiana	844.000
• Credito Italiano	653.000
• STET	3.815.000
• Autostrade	226.000
5.538.000	
— svalutazioni (ex D.L. 198/93):	
• ILVA in Liquidazione	- 390.000
• ALITALIA	- 174.000
• FINMECCANICA	- 51.000
- 615.000 + 4.923.000	
— svalutazioni (3):	
• ILVA in Liquidazione: svalutazione a Lire 1 a fronte della perdita ordinaria '93 di complessivi 1.958.912 milioni; l'eccedenza di detta perdita dopo aver svalutato la partecipazione ed il versamento in c/capitale di 310.990 milioni, è stata iscritta nel fondo per svalutazioni partecipazioni nel passivo per L.mil. 1.321.206	- 326.716
• IRITECNA: svalutazione a Lire 1 a fronte della perdita 1993 di complessivi L.mil. 1.088.000, (dopo aver beneficiato di rinuncia crediti da parte IRI per 602.000 milioni); l'eccedenza di detta perdita dopo aver svalutato la partecipazione	

(1) Al netto di minusvalenze su cessioni per L.mil. 9.

(2) Plusvalenza determinata su valori di cessioni provvisori soggetti a conguaglio. A fine esercizio è stato accantonato a fronte di detti conguagli un importo di L.mil. 62.977.

(3) Nel corso dell'esercizio sono state inoltre svalutate le partecipazioni IRITECNA e GEPI rispettivamente per L.mil. 272.100 e L.mil. 69.529; dette operazioni effettuate a fronte di perdite antecedenti al 1993 sono state regolate mediante utilizzo dei fondi rettificativi preesistenti e non hanno comportato quindi variazioni della voce "partecipazioni".